WIKIPEDIA

Piz Boè

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Il **Piz Boè** è una montagna delle Dolomiti alta 3.152 m. È la vetta più alta del Gruppo del Sella. Si trova al confine delle province di Trento, Bolzano e Belluno.

Piz Boè	
Il Piz Boè visto da forcella Pordoi	
Stato	Italia
Regione	Trentino-Alto Adige, Veneto
Provincia	Belluno, Bolzano, Trento
Altezza	3 152 m s.l.m.
Prominenza	939 m
Catena	Alpi
Coordinate	46°30′40.6″N 11°49′31.28″E
Data prima ascensione	30 luglio 1864
Autore/i prima ascensione	Paul Grohmann[1]
Mappa di localizzazione	
Piz Boè	

Indice

Accesso
- Dal Passo Pordoi
- Dal Rifugio Boè
- Dal Rifugio F. Kostner
- Attraverso la ferrata del Vallon

Vista dalla cima

Note

Bibliografia

Altri progetti

Collegamenti esterni

Accesso

Il Piz Boè è uno fra i 3000 meno difficili delle Dolomiti per quanto riguarda le difficoltà tecniche ed il dislivello da percorrere: la funivia che parte dal passo Pordoi permette, infatti, di raggiungere la quota di 2.950 m del Sass Pordoi in pochi minuti. La via d'accesso non è comunque unica: se ne possono contare almeno 4 con diversi gradi di dificoltà.

Dal Passo Pordoi

La funivia che parte dal passo Pordoi e arriva al rifugio Maria, dove è presente una terrazza panoramica da dove si possono ammirare le Dolomiti a 360° offre l'alternativa più semplice. Dal rifugio si imbocca l'evidente sentiero 627 che scende a forcella Pordoi (2.829 m), ove è ubicato il rifugio omonimo. Si prosegue fino ad un bivio dove si abbandona il sentiero 627 per il 638, che per facili roccette, conduce alla vetta ove è situato il rifugio Capanna Piz Fassa. In alternativa alla funivia, si può raggiungere la Forcella Pordoi attraverso il sentiero che parte dal Passo Pordoi, subito a fianco del monumento dedicato al grande ciclista Fausto Coppi.

Dal Rifugio Boè

Il rifugio Boè è raggiungibile dal Sass Pordoi attraverso il sentiero 627; dal passo Gardena passando per il rifugio Pisciadù (sentieri 666 e 647); da Colfosco attraverso la val di Mesdì (sentiero 651); attraverso la val Lasties partendo dal rifugio Monti Pallidi (sentiero 647).
Dal rifugio, situato alla base della piramide del Piz, è possibile imboccare il sentiero 638 che conduce alla vetta in 45 minuti attraverso detriti rocciosi piuttosto ripidi e a volte coperti di neve. Alcune funi metalliche fisse agevolano il superamento della parte più difficile della salita verso la vetta.

Dati SOIUSA	
Grande Parte	Alpi Orientali
Grande Settore	Alpi Sud-orientali
Sezione	Dolomiti
Sottosezione	Dolomiti di Gardena e di Fassa
Supergruppo	Dolomiti di Gardena
Gruppo	Gruppo del Sella
Sottogruppo	Sottogruppo del Boè
Codice	II/C-31.III-A.1.a

Dal Rifugio F. Kostner

Il Vallon

Il rifugio F. Kostner, affacciato sulla conca del Vallon, è raggiungibile da Corvara attraverso la cabinovia prima e la seggiovia poi. Dal rifugio si prende il sentiero 638 che, dapprima costeggia le ripide pareti del Sella, e si addentra, poi, sulla destra in una valle detritica piuttosto ripida che porta su un terrazzo soprastante da cui continua su lastroni di roccia e ghiaioni per arrivare alla vetta.

Attraverso la ferrata del Vallon

Dalla conca del Vallon, raggiungibile come sopra il rifugio Kostner, si può prendere il sentiero che conduce alla ferrata del Piz da Lec. Lasciando questa via sulla destra si arriva di seguito all'attacco della ferrata del Vallon. L'ascesa ferrata piuttosto semplice termina presto, e si continua a salire lungo pendii detritici fino ad incrociare il sentiero 672 proveniente dal rifugio Kostner (se vogliamo alternativa numero 5 che evita la via ferrata ma che è comunque in parte attrezzato); si sale lungo questo sentiero passando per il Lech Dlace (lago ghiacciato) e arrivando alle cime della Cresta Strenta da cui si gode un panorama entusiasmante. In seguito si raggiunge il sentiero 638 proveniente dal rifugio Boè appena dopo il tratto attrezzato. Si sale quindi lungo questo fino alla cima.

Vista dalla cima

Vista verso nordest

Vista verso sud

Vista verso sudovest

Vista verso ovest

Vista verso nord

Note

1. ^ Favaretto e Zannini, p. 309

Bibliografia

- Fabio Favaretto e Andrea Zannini, *Gruppo di Sella*, *Guida dei Monti d'Italia*, Milano, Club Alpino Italiano e Touring Club Italiano, 1991.

Altri progetti

- Wikimedia Commons contiene immagini o altri file su **Piz Boè**

Collegamenti esterni

- *Rifugio Capanna Fassa*, su *rifugiocapannafassa.com*
- *Rifugio Maria Sass Pordoi*, su *tuttofassa.stepdev.org*.
- *Rifugio Forcella Pordoi*, su *tuttofassa.stepdev.org*.
- *Rifugio Boè*, su *rifugioboe.it*.

Estratto da "https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Piz_Boè&oldid=98409431"

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 12 lug 2018 alle 17:30.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.